

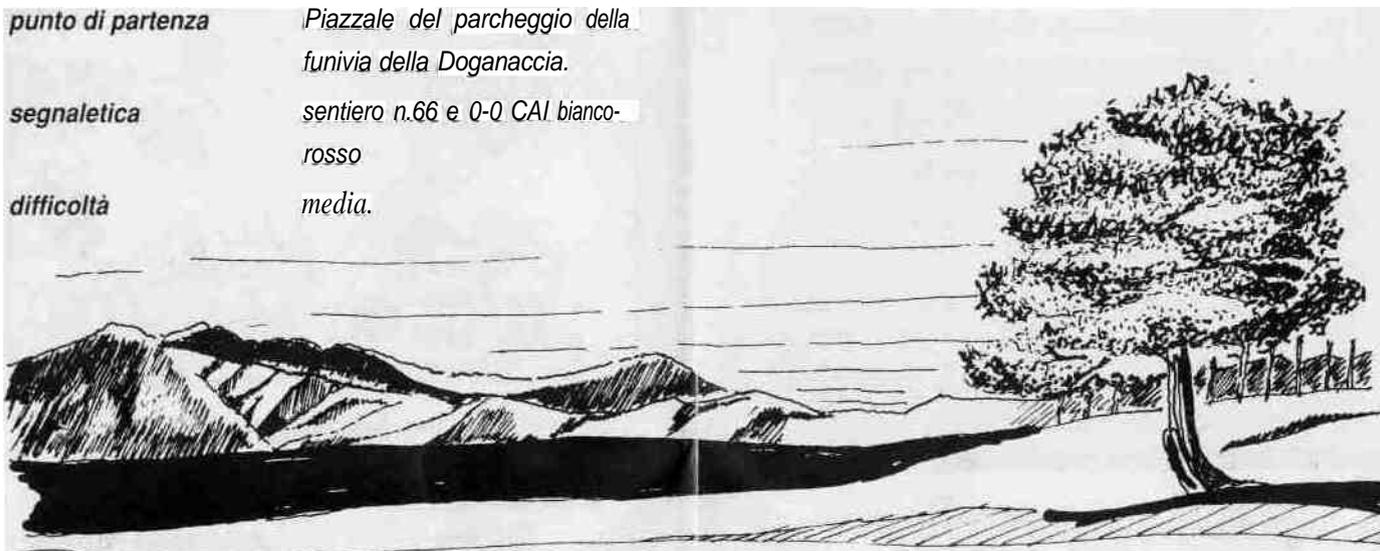
# Itinerario del Lago Scaffaiolo



OMINO DI PIETRA

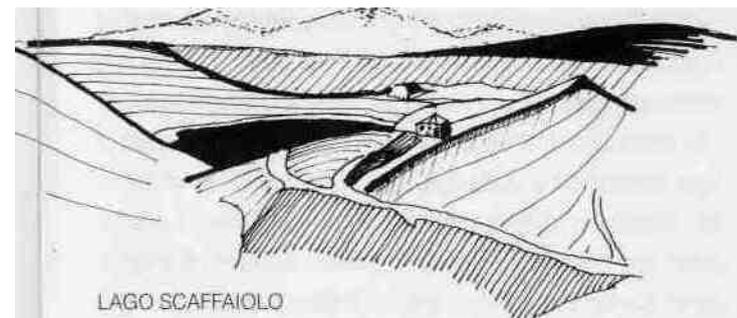
dislivello salita	m. 250
lunghezza	a./r. km. 8
tempo di percorrenza	a.h. 1.10/r.0.50
tipo di tracciato	sentiero.
attrezzatura	Binocolo, macchina fotografica, scarponcini da montagna, mantellina e bonaccia.

punto di partenza	Piazzale del parcheggio della funivia della Doganaccia.
segnaletica	sentiero n.66 e 0-0 CAI bianco-rosso
difficoltà	media.



PANORAMA DAL FAGGIO DI MARIA - SULLO SFONDO LIBRO APERTO E MONTE CIMONE

- Per raggiungere la Doganaccia (m.1547) (1), superato il paese di Cutigliano, si prosegue con l'automobile per circa km.14 (oppure con la funivia con partenza dal paese stesso). Nei pressi del parcheggio una strada sterrata sale per circa 2 chilometri al Passo della Croce Arcana (m.1675) (2) e scende nel versante modenese fino a Fanano. Il nostro itinerario invece inizia dalla chiesetta a pochi passi dalla stazione di arrivo della funivia. Si imbecca il sentiero segnato bianco-rosso e, dopo essere passati sotto il ponte della pista da sci, si sale a destra ripidamente (a sinistra il sentiero M.P.T. risale alla Croce Arcana sfiorando il "faggio di Maria" (3)). Si incrocia la strada sterrata nei pressi di un fosso, la si attraversa e si prosegue sul sentiero che taglia il versante meridionale di monte Spigolino. Dopo aver raggiunto la sorgente (conviene riempire le borracce) si continua a salire e in breve si raggiunge il sentiero n. 0-0 CAI (sentiero che corre sullo spartiacque tosco-emiliano) nei pressi del Passo della Calanca (m.1737) (4). Continuando in direzione di levante si raggiunge, in poche decine di minuti, il lago Scaffaiolo (m.1775) (5), uno dei laghetti naturali più suggestivi dell'Appennino Settentrionale.



LAGO SCAFFAIOLO

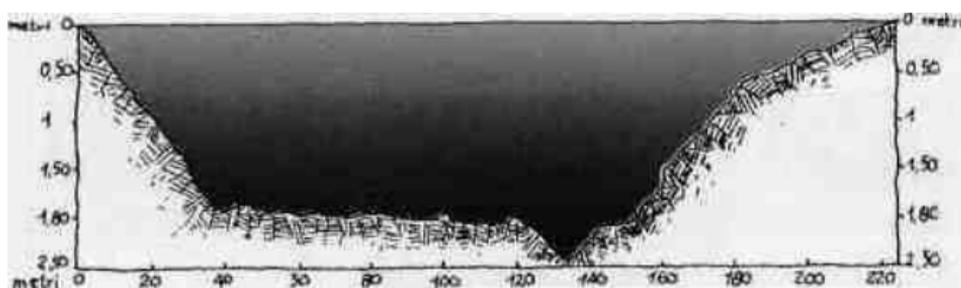
**1. Doganaccia:** Antica dogana di confine tra il Granducato di Toscana e il Ducato di Modena. Il villaggio costituisce una delle stazioni invernali più significative della Montagna Pistoiese e, nel periodo estivo, un valido punto di partenza per numerosi escursionisti e ciclamatori (mountain bike).

**2. Croce Arcana (m.1675):** Anticamente chiamato Alpe alla Croce, il passo collega la Valle dell'Ospitale (MO) con la Val di Lima. La strada che l'attraversa, conosciuta già in epoca romana, fu restaurata e selciata nel 1633.

**3. Faggio di Maria:** E' un grosso faggio solitario che domina la Doganaccia e nei pressi del quale è possibile osservare un suggestivo panorama del crinale Appenninico, dal Libro Aperto e il Cimone a Ovest fino al Cornacelo e monte Gennaio ad Est.

**4. Passo della Calanca:** Prima del 1789 il nome di questo passo era "Calanchetta" per distinguerlo dal passo della Calanca vero e proprio che era localizzato tra monte Cupolino e il Cornacelo e attualmente chiamato "dei Tre Termini". Da qui, secondo alcuni storici, nella primavera del 217 a. C. sarebbe passato Annibale il Cartaginese insieme al suo esercito. Il condottiero, rimasto cieco da un occhio, attraversò il valico trasportato dall'unico elefante superstita, reduce delle battaglie nel nord d'Italia.

**5. Lago Scaffaiolo (m.1775):** Fin dai tempi remoti, l'origine del lago è stata oggetto di discussioni accese che si basavano su varie ipotesi alcune delle quali davvero bizzarre: da quella vulcanica (non esistono rocce vulcaniche nella zona), a canali sotterranei che alimentavano il lago direttamente dal mare. Scaffaiolo sembra che derivi da "Scaffa" e cioè "conca" ed è questa forse la chiave della sua origine. Le rocce impermeabili che caratterizzano questa parte di Appennino trattengono l'acqua raccolta dal piccolo bacino idrico (poche centinaia di metri quadrati) formato da monte Cupolino. L'assenza di ogni forma vegetale dovuta alla quota elevata ne ha impedito nel tempo l'interrimento. Infatti le misure del lago sono rimaste le stesse per lo meno dal 1665, anno in cui furono fatte alcune misure di profondità.



Carta batimetrica e profilo, secondo la linea di massima pendenza A - B, del Lago Scaffaiolo - Dal Orni •1306 -

**6. Croco (*Crocus albiflorus*)** Pianta perenne velenosa con bulbo sotterraneo. In primavera si sviluppano tre foglie con al centro il frutto. I fiori sono rosa violaceo con stami gialli. Si trova facilmente su terreni umidi, nei prati, ai margini dei boschi, dalla pianura fino alla montagna.

**7. Omino di pietra:** cumulo di pietre utilizzato, specialmente sulle Alpi e sulle Dolomiti, per indicare il sentiero.